

GIUNTA REGIONALE

Verbale n. 242

Adunanza 19 novembre 2021

L'anno duemilaventuno il giorno 19 del mese di novembre alle ore 09:25 in Torino presso la Sede della Regione, Piazza Castello n.165, nella apposita sala delle adunanze di Giunta, si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Alberto CIRIO Presidente, Fabio CAROSSO Vicepresidente e degli Assessori Chiara CAUCINO, Marco GABUSI, Luigi Genesio ICARDI, Matteo MARNATI, Vittoria POGGIO, Marco PROTOPAPA, Fabrizio RICCA, Andrea TRONZANO, ~~Elena CHIORINO, Maurizio Raffaello MARRONE,~~ con l'assistenza di Roberta BUFANO nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Sono assenti gli Assessori: CHIORINO, MARRONE

(Omissis)

D.G.R. n. 24 - 4120

OGGETTO:

Finpiemonte S.p.A. Assemblea ordinaria. Nomina degli Amministratori e designazione del Presidente. Indirizzi al rappresentante regionale.

A relazione dell'Assessore RICCA

Premesso che con nota prot. n. 59563 del 28 ottobre 2021 è pervenuta la convocazione dell'assemblea di Finpiemonte S.p.A., Società operante in regime di in house providing (iscritta al relativo elenco ANAC, in data 27 febbraio 2019), controllata dalla Regione Piemonte che ne detiene il 99,1 %del capitale sociale come da D.G.R. n. 1 – 1739 del 24 luglio 2020, con il seguente ordine del giorno:

1. Nomina degli Amministratori e determinazione dei compensi, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto Sociale e dell'art. 2364, co.1, n. 2 e 3 – deliberazioni inerenti e conseguenti.

Dato atto che dall'istruttoria svolta dal Settore Indirizzi e controlli società partecipate della Direzione della Giunta regionale risulta che:

- tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione già nominati con D.G.R. n. 18-1297 del 30 aprile 2020 hanno rassegnato le proprie dimissioni, agli atti degli uffici;

- per quanto concerne la nomina dell'Organo Amministrativo, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto come modificato con D.G.R. 32-3563 del 16 luglio 2021: "In considerazione delle funzioni finanziarie e di gestione di fondi pubblici affidate alla Società e della correlata esigenza di garantire un adeguato assetto Organizzativo, la stessa è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri.

La Regione Piemonte nomina tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione a norma dell'articolo 2449 C.C. e della Legge 17/2007, nel rispetto della disciplina vigente in materia di composizione e degli indirizzi regionali in materia di nomine.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare il Presidente o la maggioranza degli Amministratori decade l'intero Consiglio. L'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio deve essere convocata d'urgenza dal Collegio Sindacale, il quale può compiere nel frattempo gli atti di ordinaria Amministrazione ai sensi dell'art. 2386 comma 4 C.C.

Gli Amministratori durano in carica fino a tre esercizi, scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

La nomina del Consiglio di Amministrazione deve essere effettuata secondo modalità tali da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei componenti dell'organo di Amministrazione, con eventuale arrotondamento per eccesso all'unità superiore in caso non risulti un numero intero di componenti”;

- ai sensi dell'art. 2 comma 2 della Legge Regionale 23 marzo 1995, n. 39, la relativa competenza è attribuita alla Giunta regionale;

- ai sensi dell'art. 9 comma 7 della Legge Regionale 23 marzo 1995, n. 39 nell'Organo Amministrativo deve essere rappresentata la minoranza consiliare la quale, ha la facoltà di individuare un nominativo;

- per quanto concerne la nomina del Presidente, l'art. 18 dello Statuto dispone che: “Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è designato dalla Giunta Regionale, tra i componenti del Consiglio di Amministrazione e nominato dall'assemblea”.

Risulta pertanto necessario procedere alla nomina, ex art. 2449 cc dei componenti il Consiglio di Amministrazione e alla designazione di uno di essi alla carica di Presidente per la nomina assembleare.

Tenuto conto che in applicazione della Legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 “Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la regione Piemonte e i soggetti nominati”, l'Amministrazione regionale ha provveduto a pubblicare, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 38 Suppl. Ordinario n. 3 del 23 settembre 2021, nonché sulla pagina <http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/>, il Comunicato relativo all'Avviso di nomina per la raccolta delle candidature per la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione di cui uno designato con funzioni di Presidente.

Preso atto che sulle candidature pervenute entro il termine di scadenza dell'Avviso è stata svolta l'istruttoria da parte degli uffici regionali competenti – Settore indirizzi e controlli società partecipate – Direzione Giunta Regionale, sulla base delle seguenti disposizioni:

- criteri generali stabiliti con deliberazione della Giunta Regionale n. 154-2944 del 6 novembre 1995 così come interpretati, alla luce del principio di pari opportunità di cui all'art. 13 dello Statuto regionale, e dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 1-1151 del 24 ottobre 2005, i quali consistono prioritariamente nella valutazione complessiva del titolo di studio conseguito e delle esperienze personali e lavorative pregresse;
- legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 “Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la regione Piemonte e i soggetti nominati” ;
- art. 17 comma 3 dello Statuto sociale ai sensi del quale: "I Consiglieri devono essere scelti secondo criteri di professionalità e competenza fra persone che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di:
 - a) attività di Amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese;
 - b) attività professionali in materia attinente al settore creditizio, finanziario, mobiliare, assicurativo o, comunque, funzionali all'attività svolta dalla società;
 - c) attività di insegnamento universitario di preferenza in materie giuridiche o economiche;

d) funzioni amministrative o dirigenziali presso società pubbliche e private, enti pubblici o pubbliche amministrazioni, aventi attinenza con il settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo ovvero presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori, purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie”;

- art. 17 comma 5 dello Statuto, ai sensi del quale: “Almeno un Amministratore non esecutivo deve possedere i requisiti di indipendenza. Ai fini del presente statuto per Amministratore non esecutivo si intende un Consigliere diverso dal Presidente e dall’Amministratore delegato, se nominato”.
- art. 17 comma 6 dello Statuto in riferimento alla figura dell’Amministratore indipendente;
- art. 10 Legge regionale 27 dicembre 2012, n. 17 “Istituzione dell’anagrafe delle cariche pubbliche elettive e di Governo della Regione e del Sistema informativo sul finanziamento e sulla trasparenza dell’attività dei gruppi consiliari e disposizioni in materia di società ed enti istituiti, controllati, partecipati e dipendenti della Regione”;
- Decreto Legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 “Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell’art. 1, comma 63, della Legge 6 novembre 2012, n. 190”;
- Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le Pubbliche amministrazioni e presso gli Enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n. 190”;
- Decreto Legislativo 24 giugno, n. 90 convertito in Legge n. 114/2014 “Conversione in Legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 90 Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari”;
- D.P.R. 30 Novembre 2012, n. 251, attuativo dell’art. 3 comma 2 della Legge 12 Luglio 2011, n. 120.

Sulla base di quanto sopra, tra le istanze pervenute al Settore regionale indirizzi e controlli società partecipate e conservate agli atti di tale ufficio, contenenti la dichiarazione di disponibilità ed il curriculum vitae come previsto nell’avviso pubblicato sul B.U.R., sono state ritenute ammissibili dagli Uffici del Settore predetto le candidature riportate nell’elenco costituente l’Allegato 1 al presente provvedimento.

Dato atto che con la nota prot. n. 59535 del 27 ottobre 2021 trasmessa dalla Direzione della Giunta Regionale è stato richiesto ai Presidenti dei Gruppi Consiliari di minoranza in Consiglio Regionale di fornire un’indicazione tra le candidature ammissibili pervenute, e che è pervenuto riscontro con la nota prot. n. 11958 del 28 ottobre 2021, confermato con nota Prot. n. 66296 del 18 novembre 2021, a firma del Capogruppo del Movimento Cinque Stelle.

Considerato che in base all’art. 16 comma secondo dello Statuto societario già richiamato la Regione Piemonte nomina tre componenti del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell’art. 2449 c.c. e nel rispetto della disciplina e degli indirizzi nazionali e regionali in materia di nomine e che, dall’esame delle esperienze personali e professionali deducibili dai curricula inviati e ora agli atti degli uffici regionali, le candidature prescelte per l’organo amministrativo risultano essere:

- Michele Vietti
- Marina Buoncristiani
- Marco Allegretti (individuato dalla minoranza)

poiché, oltre al possesso dei requisiti richiesti dalle norme statutarie già richiamate, denotano una comprovata e rilevante esperienza professionale nelle materie di interesse della Società.

Dato atto che la composizione del Consiglio di Amministrazione, così come individuato, risponde alle previsioni contenute nell'art. 17 dello Statuto societario, in quanto un componente diverso dal Presidente (ovvero Marina Buoncristiani) possiede i requisiti per il ruolo di Amministratore indipendente.

Vista la previsione di cui all'art. 18 dello Statuto societario la Regione Piemonte provvede a designare quale Presidente del Consiglio di Amministrazione Michele Vietti, dando indirizzo al proprio rappresentante di proporre la nomina in sede assembleare.

Richiamato l'art. 15 della Legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 il cui comma 1 prevede che "Nell'espletamento del proprio mandato l'autonomia di coloro che sono stati nominati o designati dalla Regione incontra il solo limite degli indirizzi definiti dalla Regione per i settori di competenza degli Enti, Società, Istituti od Organismi in cui sono chiamati a rappresentarla" nonché il successivo comma secondo ai sensi del quale "Gli indirizzi di cui al comma 1, sono definiti dalla Giunta Regionale con propri provvedimenti deliberativi, in attuazione del Programma regionale di sviluppo o di specifici atti programmatori e proposti in sede di Assemblea per le Società, ovvero comunicati ai nominati da parte della Giunta Regionale".

Atteso che l'inottemperanza a tale obbligo costituisce causa di revoca dell'incarico ai sensi e per gli effetti di cui al terzo comma del medesimo articolo, si pone a carico dei componenti nominati dalla Regione Piemonte l'obbligo di tenere informato il Presidente della Regione Piemonte, per il tramite del competente Settore regionale, sul proprio operato attraverso una relazione da presentare entro il 30 settembre di ogni anno.

Richiamato l'art. 20 comma 1 del D.Lgs. n. 39/2013, ai sensi del quale l'efficacia dell'incarico è subordinata alla presentazione, da parte dei soggetti nominati, della dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità di cui allo stesso Decreto che è già stata acquisita dagli uffici e dalla quale non risultano preclusioni all'affidamento dell'incarico.

Visto l'art. 22 dello Statuto, ai sensi del quale: "L'assemblea ordinaria determina l'importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, nei limiti e in conformità alle norme nazionali e regionali vigenti in materia".

Visto l'art. 3 comma primo della L.R. n. 2/2010, ai sensi del quale "Una quota non inferiore ai limiti previsti dalle vigenti leggi nazionali e regionali, del compenso spettante agli Amministratori esecutivi deve essere legata al riconoscimento della capacità di influire positivamente sull'andamento gestionale della società, ovvero al raggiungimento di obiettivi specifici".

Visto l'art. 43 della L.R. n. 5/2012 ai sensi del quale: "I compensi dei presidenti e/o Amministratori delegati delle società a totale o maggioritaria partecipazione regionale diretta e indiretta vengono ridotti ad un importo massimo annuo, ivi compresi eventuali benefit, di euro 60.000,00; di euro 20.000,00 per ciascun componente degli Organi di Amministrazione. È in ogni caso fatto divieto alle società di cui al comma 1 di adottare provvedimenti di incremento dei compensi dei presidenti e/o Amministratori delegati, di ciascun componente degli Organi di Amministrazione a qualsiasi titolo ancorché originariamente determinati entro il predetto limite rispettivamente di euro 60.000,00 e di euro 20.000,00".

Atteso che, ai sensi dell'art. 11, comma settimo, del D.Lgs. 175/2016: "Fino all'emanazione del Decreto di cui al comma 6 restano in vigore le disposizioni di cui all'art. 4, comma 4, secondo periodo, del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95".

Dato che, ai sensi dell'art. 4, comma quarto, secondo periodo del richiamato Decreto Legge n. 95/2012 il costo annuale per i compensi degli Amministratori, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'ottanta per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013.

Dato atto che, con la nomina del Consiglio di Amministrazione, deve essere determinato il relativo compenso.

Ritenuto quindi di dare indirizzo al proprio rappresentante che interverrà all'assemblea che sarà convocata per la determinazione dei compensi attribuiti all'organo amministrativo:

- di proporre un importo annuo lordo onnicomprensivo per la remunerazione dell'intero Consiglio di Amministrazione pari ad euro 70.742,40, (80% del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013 quale risultante dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013) in conformità alle norme nazionali e regionali sopra richiamate, come verificate dagli uffici competenti demandando al nuovo Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 22.2 dello Statuto, di stabilire le modalità di ripartizione del compenso tra i propri componenti, incluso il Presidente;

- di indicare che parte del compenso, pari al 30%, attribuito ai componenti il Consiglio di Amministrazione si configuri quale remunerazione incentivante, ai sensi dell'art. 3 comma primo della L.R. n. 2/2010, legata ai risultati di bilancio conseguiti dalla società nonché all'implementazione di specifici obiettivi che saranno indicati, ai sensi dell'art. 19 del TUSP, in un successivo provvedimento.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri sul bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime

d e l i b e r a

- di nominare, quali Amministratori di Finpiemonte S.p.A:

Michele Vietti
Marina Buoncristiani
Marco Allegretti

- di designare fra essi, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione:

Michele Vietti

- di porre a carico degli interessati l'obbligo di tenere informato il Presidente della Regione Piemonte, per il tramite del competente Settore regionale, sul proprio operato attraverso una relazione da presentare entro il 30 settembre di ogni anno precisando che l'inottemperanza a tale obbligo costituisce causa di revoca dell'incarico ai sensi e per gli effetti di cui al terzo comma dell'art. 15 della Legge regionale 23 marzo 1995, n. 39;

- di richiamare gli adempimenti di cui all'art. 20 del D.Lgs. 39/2013, dando atto che l'efficacia dell'incarico è subordinata alla presentazione, da parte dei nominati, della dichiarazione di

insussistenza di cause di inconferibilità, che è già stata acquisita dagli uffici e dalla quale non risultano preclusioni all'affidamento dell'incarico;

- di dare atto che il Consiglio di Amministrazione rimane in carica, come stabilito dall'art. 16 comma terzo dello Statuto della società, per 3 esercizi e che la scadenza coincide con la data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica degli Amministratori;

- di fornire indirizzo al rappresentante regionale, che interverrà all'Assemblea Ordinaria di Finpiemonte S.p.A. convocata per la nomina del nuovo Organo Amministrativo, di indicare i componenti nominati dalla Regione Piemonte con il presente provvedimento, designando tra essi quale presidente per la nomina in assemblea, Michele Vietti, nonché di indicare, quale compenso lordo onnicomprensivo da riconoscere all'organo amministrativo, l'importo di Euro 70.742,40 prevedendo che una parte pari al 30% si configuri quale retribuzione incentivante secondo le modalità indicate in premessa;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri sul bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(Omissis)

Il Presidente
della Giunta Regionale
Alberto CIRIO

Direzione della Giunta regionale
Il funzionario verbalizzante
Roberta BUFANO

Estratto dal libro verbali delle deliberazioni assunte dalla Giunta Regionale in adunanza 19 novembre 2021.

ez/